

Santa Maria Capua Vetere L'assessore alle Politiche sociali Baia: alla fine l'assegno è stato riconosciuto alla minore

Soldi a disabile in ritardo, chiesti i danni

La famiglia vuole un risarcimento da ente locale, Asl e funzionari che si sono occupati della pratica

SANTA MARIA CAPUA VETERE (ren. cas.) - Una famiglia porta l'amministrazione comunale davanti ai giudici per un assegno per la figlia disabile ottenuto in ritardo. In questi giorni il tribunale amministrativo regionale della Campania si è dichiarato incompetente in materia: i ricorrenti dovranno rivolgersi, se vorranno, al giudice civile. Il ricorso è stato presentato dai genitori della disabile contro Comune e Asl: viene chiesta la condanna al risarcimento del danno ingiusto per mancata erogazione dell'assegno di cura a causa dell'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa e mancato esercizio di quella obbligatoria. Nell'ottobre del 2017 la famiglia ha inoltrato richiesta di accesso al

contributo economico assistenziale per soggetti disabili, ma l'istanza non sarebbe stata tempestivamente istruita e in vista dell'approvazione del nuovo piano assistenziale 2019-2021 i ricorrenti sollecitavano l'Ente. A seguito di questa diffida si procedeva alla valutazione dell'istanza e a fine febbraio dell'anno scorso veniva

accertato il diritto della minore a percepire l'assegno di cura, trattandosi di disabile gravissima. Tuttavia, si concludeva per la non ammissione al programma regionale perché era scaduto il termine per l'invio della richiesta di finanziamento. I genitori hanno chiesto quindi la condanna di Comune (in quanto capofila dell'ambito territoriale C8), Asl, direttrice del distretto

sanitario e coordinatrice dell'Ufficio di piano, al risarcimento del danno ingiusto per mancata erogazione dell'assegno di cura e colpevole ritardo nell'istruzione della pratica.

Il Tar ha però ritenuto il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione del giudice amministrativo: queste domande sono devolute alla giurisdizione del giudice ordinario, "L'assegno è stato poi riconosciuto - spiega l'assessore alle Politiche sociali **Rosida Baia** - con fondi stanziati dalla Regione. La fase dell'istruttoria non è semplice e prevede il coinvolgimento dell'Asl. Oltretutto, le direttive della Regione in materia sono cambiate. Tempo fa si inoltravano semplicemente le richieste. da un

paio di anni l'ente di Palazzo Santa Lucia chiede il fabbisogno entro una data specifica e prevede scadenze".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Baia



Peso:19%